

In questa condizione di cose, quindi, il Governo non può che svolgere la sua azione nei termini delle leggi e delle convenzioni. Il Governo ha segnata chiaramente la sua via. Esso fa compiere il loro dovere alle Compagnie ferroviarie, e per questo esercita la più vigorosa azione. Dall'altro lato deve far voti perchè la Camera, con quella sollecitudine degnissima di cui ha cominciato a dare splendida prova, possa affrettare la discussione del problema ferroviario. (*Commenti*).

MONTI-GUARNIERI. E intanto staremmo altri dieci giorni così!

DONATI. E dopo dovrà venire il Senato!

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Dopo la Camera verrà il Senato che non sarà meno diligente e meno premuroso. (*Commenti*).

Mi limito a concludere che il Governo esprime la convinzione che il personale ferroviario non tarderà a comprendere l'assoluta impossibilità di mettersi in lotta col Parlamento... (*Interruzioni da molti banchi*).

Voci. E col paese!

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Oggi la causa determinante dell'attuale stato di cose si riferisce ad una questione fra il Parlamento e il personale. (*Rumori — Interruzione del deputato Cocco-Ortu*): La situazione è questa.

PRESIDENTE. Non apostrofi i colleghi, onorevole ministro!

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Raccomandi all'onorevole Cocco-Ortu di non interrompere!

PRESIDENTE. Lo raccomando a tutti!

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Questa è la questione chiara e precisa. Il Governo non ha a che vedere direttamente col personale. (*Commenti animati — Nuova interruzione del deputato Cocco-Ortu*).

PRESIDENTE. Ma, signori, non mi rendono difficile il mio ufficio! (*ilarità*). Si ricordino che faccio i miei primi passi. (*Nuova ilarità*).

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Il personale ferroviario non tarderà, ripeto, a comprendere l'impossibilità assoluta di mettersi in lotta col Parlamento, che deve decidere la questione che ha dato origine all'ostruzionismo. (*Interruzioni*).

Molte voci. Ed anche col paese!

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Ed anche col paese...

MONTI-GUARNIERI. E se non la comprenderà? (*Oh! oh! — Commenti*).

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*... e quindi comprenderà l'evidente convenienza di aspettare con fiducia le serene e libere discussioni della Camera. In ogni caso, il Governo si sente sorretto dalla volontà del paese; (*Commenti*) si sente sorretto dalla pubblica opinione; e credo di non andare errato, dicendo che in questa questione speciale, sarà aiutato anche dal gruppo socialista. (*Oh! oh! — È vero! è vero!*). Perchè, bisogna dire la verità per tutti, il gruppo socialista ha sconsigliato l'ostruzionismo, come lo sciopero. (*Commenti animati*). Questa è la verità; e non la possono smentire! (*Commenti ed interruzioni*).

Onorevole Donati, è la verità!

DONATI. Se la piglia con me? Se la pigli con tutti!

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Il personale ha cominciato a ribellarsi al gruppo socialista... (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. Ma lascino le interruzioni; altrimenti non si sente più nulla!

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Il Governo è sorretto dal paese; e sa di poter confidare, in qualunque tempo, su tutto l'appoggio del Parlamento. (*Benissimo! Bravo! — Commenti in vario senso*).

PRESIDENTE. Ora darò facoltà di parlare a ciascuno degli interroganti, secondo l'ordine della presentazione delle loro interrogazioni. Ricordino, signori, che pel regolamento (e in questo momento il regolamento ha molto valore), (*Commenti! — Si ride!*), gli interroganti hanno cinque minuti di tempo per rispondere al ministro.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Capece-Minutolo, per dichiarare se sia soddisfatto della risposta del ministro.

CAPECE-MINUTOLO. Onorevoli colleghi, in questa occasione, più forse che in ogni altra, noi, rappresentanti della nazione, siamo chiamati ad interpretare il sentimento unanime della nazione stessa, ferita nei propri interessi, ferita nei sentimenti più sacri per opera di una minoranza di cittadini, che, in un'ora così grave, da pubblici ufficiali sono diventati pubblici provocatori. (*Bravo! Bravissimo!*). Poichè l'essenza della pubblica opinione, in Italia, fortunatamente, è il buon senso, perciò gli onorevoli colleghi del gruppo socialista, come ha fatto rilevare l'onorevole ministro, hanno